



CLUB ALPINO ITALIANO

I PRIMI FILM DEL CINEMA DI MONTAGNA PROTAGONISTI SUGLI SCHERMI CAI

Domenica 26 aprile una retrospettiva storica che sarà un viaggio imperdibile attraverso sei pellicole dedicate al mondo verticale e alla storia dell'alpinismo .

La mini rassegna concluderà la programmazione settimanale de "La montagna a casa".

Milano, 20 aprile 2020

Una domenica che sarà **un viaggio nella storia del cinema di montagna**, un regalo che farà il **Club alpino italiano** a tutti i suoi Soci e agli appassionati e cinefili che potranno scoprire **alcuni film che hanno scritto la storia della cinematografia delle terre alte**. È questa l'importante novità della **nuova settimana della rassegna "La montagna a casa"** organizzata dal **Cai** in collaborazione con il Museo nazionale della Montagna di Torino, con Sondrio Festival - Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi - e Parco dello Stelvio.

Domenica 26 aprile si inizierà alle 15.00 con **una retrospettiva di sei film storici della Cineteca storica e Videoteca del Museo Nazionale della Montagna**, un omaggio al cammino percorso dalle pellicole del mondo verticale e dalla storia dell'alpinismo. Sul [canale Youtube del Cai](#) sarà "proiettato" il primo film di alpinismo della storia, **Cervino 1901**, la cui attribuzione (ma anche la datazione) ha costituito a lungo argomento di contesa e solo di recente ha trovato una spiegazione convincente. Seguirà **Maratona Bianca**, girato nel 1935 e dedicato a una delle prime edizioni del Trofeo Mezzalama e ad alcuni dei suoi protagonisti più famosi, Giusto Gervasutti, Paula Wiesinger e le guide della Valtournenche. Del 1957 è invece il cortometraggio **Punte d'acciaio nella fucina dei Grivel**, di **Mario Fantin** girato a Courmayeur nella fucina dei fratelli Grivel, già a quel tempo, come riporta l'articolo sul numero di Montagne360 ([scaricabile on line da oggi](#)) all'avanguardia nella progettazione e nella fabbricazione dell'attrezzatura metallica per l'alpinismo (piccozze, chiodi e ramponi). Un salto nel 1985 ci conduce alle prime gare di arrampicata a Bardonecchia con **Fino all'ultimo spit - In arrampicata sportiva**, e a una fiction di poco successiva, ambientata nella stagione dell'arrampicata, **Black out**. Da ultimo, la narrazione contenuta in **Finis Terrae - La libertà di esplorare**, rappresenta un ritorno alle grandi esplorazioni montane del passato, nel ricordo di padre Alberto Maria De Agostini, con la partecipazione di Walter Bonatti, che della Patagonia e della Terra del Fuoco fece una delle regioni d'elezione della sua attività.

Ma la settimana riserverà altri momenti da segnarsi in agenda: **giovedì 23 aprile** un doppio appuntamento con **Ciabin - Passi scolpiti nel vento** (ore 21.00) e **Echilibru - Nella pelle dell'orso** (ore 21:30): il primo è dedicato alla figura di Daniele Chiappa, alpinista con una passione e una dedizione che lo porterà a migliorare e rivoluzionare il Soccorso Alpino. Il secondo film, vincitore del Premio Speciale Renata Viviana all'ultimo Sondrio Festival, è un monologo di un orso che si rivolge all'uomo e gli spiega che prima o poi i loro percorsi si incontreranno, nonostante l'animale faccia di tutto per costruire delle barriere.

Grande appuntamento anche quello di **sabato 25 aprile** alle 21.00 con **Il ghepardo asiatico dell'Iran**, che ha vinto la 33a edizione del Sondrio Festival nel 2019, documentario che analizza la situazione attuale di questo magnifico animale in via di estinzione, simbolo dell'Iran, ormai ridotto a meno di cinquanta esemplari. Nel film anche le difficoltà che gli attivisti stanno incontrando per mantenerlo in vita.

Completano la programmazione l'appuntamento di domani sera alle 21.00 con **La storia della lana a Livigno**, località valtellinese dove erano presenti due ingegnosi e complessi macchinari per cardare la lana,

risalenti alla metà del 1800, e quello di mercoledì 22 aprile con **Con le spalle nel vuoto. Mary Varale**, dove viene rappresentata la vita di una donna che ha lasciato un profondo solco nella storia dell'alpinismo. Infine venerdì 24 sarà il turno di **Itaca nel sole. Cercando Gian Piero Motti**, che presenta l'omonima via di arrampicata aperta sulle pareti di granito della Valle dell'Orco, legata all'alpinista, scrittore e filosofo della montagna Gian Piero Motti, e quello di domenica 26 aprile con **Storie di pietre**, dedicato al post terremoto in Umbria, vicino a Norcia.

Tutti i titoli in programma saranno disponibili sul **canale Youtube del Cai in prima visione**, a partire dalle **ore 21.00 del giorno indicato e fino a trenta minuti dopo la fine del film**, e il giorno successivo **in replica a partire dalle ore 17:30, fino a trenta minuti dopo la conclusione**.

Ogni giorno alle ore 12.30 sui **canali social del Cai e su loscarpone.cai.it** ricorderemo il film in programmazione alle ore 21.00 e quello in replica.

Ufficio stampa Club Alpino Italiano

mob +39 366 4912550

tel. +39 051 8490100

Cervelli In Azione s.r.l.

Via Antonio Silvani 6/C

40122 Bologna